

Parliamo anche di...



... veterinari mancati!

A fine marzo un velivolo della Egypt Air diretto ad Alessandria d'Egitto subì un dirottamento fortunatamente terminato con la liberazione dei passeggeri e la messa in sicurezza del dirottatore definito «*psicologicamente instabile*», ma soprattutto si era appurato che non era, per fortuna, un veterinario come dichiarato in un primo momento dalle autorità egiziane.

In realtà a bordo c'era il professor Ibrahim Samana docente alla Facoltà di Veterinaria di Alessandria: davvero una bella fortuna per la professione che il dirottatore non fosse un veterinario, ma un "veterinario mancato". Una figura abbastanza frequente anche fra personalità pubbliche che avevano intrapreso, o ne avevano l'intenzione, studi di Veterinaria che poi avevano tra-

lasciato per proseguire altre carriere con l'indubbio vantaggio di non andare a infoltire l'ormai pletorica schiera dei veterinari.

Da dichiarazioni e interviste risulterebbe che in Italia avevano intenzione di iscriversi a Veterinaria, ma poi non l'hanno fatto, l'attrice comica Caterina Guzzanti e il regista cinematografico Paolo Virzì così come la ballerina colombiana Lorena Forteza una delle protagoniste de *Il ciclone* il secondo successo del toscano Leonardo Pieraccioni.

Anche l'attrice italo-americana Annabella Sciorra ha confessato di essere una veterinaria mancata e che lo avrebbe desiderato davvero molto visto che il padre era un veterinario abruzzese ma, almeno in questo, l'essere cresciuta a Brooklyn non l'aveva aiutata a coronare il desiderio di seguire le orme paterne.

Diverso il caso di Adelmo Fornaciari, in arte Zuccherò, che intervistato da Fabio Fazio rivelò di aver sostenuto trentacinque esami di Veterinaria senza arrivare a laurearsi cosa che invece riuscì a fare Marco Ferreri che tuttavia, diventato uno dei più grandi registi italiani degli anni '50-'90, non esercitò mai la professione. Non fece mai il veterinario, ma in qualche modo questa sua prima passione traspare in diversi titoli della sua filmografia come *L'ape regina* (1963), *La donna scimmia* (1964), *La cagna* (1972) ma anche *La carne* del 1991.



Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti

Questo volume è il risultato della prima esperienza di collaborazione tra docenti e discenti di un progetto formativo: il master universitario internazionale in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti", dell'Università degli Studi di Perugia. Distinto in quattro parti, ha lo scopo di richiamare l'attenzione del lettore sulle materie professionalizzanti per i veterinari ufficiali e per gli assistenti specializzati ufficiali. Ampio il range di argomenti trattati: dalla normativa sanitaria in tema di igiene degli alimenti agli strumenti di indagine delle dinamiche sanitarie nell'insieme delle popolazioni, dagli animali produttori di alimenti per l'uomo al controllo degli alimenti di origine animale, dai concetti più recenti di analisi del rischio e comunicazione in Sanità pubblica veterinaria all'etichettatura dei prodotti alimentari.

A CURA DI **Beniamino Cenci Goga** e **Anna Giovanna Fermani**



**SCONTO
15%**

- ✓ Edizione febbraio 2014
- ✓ Brossura, 160 x 240 mm
- ✓ 422 pagine

Prezzo di copertina
€ 32,00

Prezzo scontato*
€ 27,20

* Spese di spedizione escluse

PER ORDINARE IL VOLUME



direttamente on line sul sito www.pointvet.it



inviando una mail a: diffusionelibri@pointvet.it



telefonando allo 02/60 85 23 32 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)



POINT VETERINARIAE ITALIAE Via Medardo Rosso 11 - 20159 Milano